

Varese, mille emozioni e tre punti d'oro

Pubblicato: Giovedì 5 Aprile 2012



Vietato, **vietatissimo annoiarsi** al “Franco Ossola” se in campo ci sono Varese e Pescara. E se con il divertimento e le emozioni arriva pure una **vittoria da tre punti (2-1)** si può uscire più che felici dall’arena di Masnago oltre che certi di una cosa: la squadra di Maran non è per nulla seduta e appagata e proverà a giocare le proprie carte playoff fino alla fine. Poi, *que sera sera*.

A uscire sugli scudi questa volta è **Pablo Granoche (foto di S. Raso)**: dopo un lungo digiuno il Diablo uruguayo infila i due gol della vittoria, coadiuvato da uno strepitoso Filipe (autore dell’assist per l’1-1) e da un disastroso Capuano, il difensore ospite che conferma la tradizione delle retroguardie di Zeman, più inclini al patatrac che al miracolo. **Ma le belle notizie per Maran** e per tutti i tifosi biancorossi proseguono: il ritorno in campo di Kurtic e Neto fanno ben sperare per il futuro, **Grillo si dimostra una volta di più una sicurezza** e la squadra intera conferma di andare oltre la somma dei singoli, riuscendo a sopperire alle tante assenze. Certo, non è stata una serata di gloria per tutti (per una volta Terlizzi e Troest hanno ballato a lungo in difesa) ma va ancora meglio così: se si batte il Pescara senza dover sfoderare la partita perfetta (sul piano tecnico, perché sul lato dell’impegno ci sono applausi per tutti) significa che **c’è ancora margine** di crescita.

COLPO D’OCCHIO – Buona presenza di pubblico a Masnago per l’attesa sfida al Pescara di Zeman. In tribuna c’è anche **il ct dell’under 21** **Ciro Ferrara**, qui a valutare sia i talenti biancoazzurri, sia il nostro De Luca. In Curva Nord va ricordata l’esposizione di uno striscione dei lavoratori della **Materis Paints di Cassano Valcuvia** sull’orlo del licenziamento.

FISCHIO D’INIZIO – Maran, squalificato e appostato in un settore di tribuna stampa, **non osa De Luca** all’ala e gli preferisce Pucino anche con incarichi di copertura. Confermato invece il resto della formazione, compresi i rientri di Kurtic e Neto. **Zeman tiene fuori a sorpresa** il più esperto del tridente d’attacco, Sansovini, e **lancia al suo posto il giovanissimo Caprari** di classe ’93. Mossa rivelatasi azzeccata.

IL PRIMO TEMPO – Ci vuole un quarto d’ora di studio per accendere una partita che da lì in avanti mantiene le premesse che l’avevano preceduta, quelle cioè di una gara bella e vivace tra due squadre che sanno giocare a pallone. Dopo un rasoterra di Kurtic su cui Anania tocca in angolo per anticipare

Granoche, è il Varese a vivere il primo brivido ghiacciato quando **Bressan rinvia un pallone senza accorgersi** della presenza di Immobile nei pressi della panchina di Zeman. L'attaccante ringrazia e si invola verso la rete dove però il portiere biancorosso si fa perdonare, toccando la palla e facendola così arrivare **sull'esterno del palo**.

Il **vantaggio pescarese** però arriva al 25? con il più classico dei contropiedi, nato dopo che Verratti toglie palla a Neto (che protesta per un presunto fallo). Si sviluppa così un tre contro tre sul quale Immobile sceglie il **momento giusto per servire Caprari** (Cacciatore lo tiene in gioco) il quale, a tu per tu con Bressan, non fallisce l'occasione: **0-1**.

Alla mezz'ora tutto lo stadio grida al pareggio ma la doppia azione biancorossa non si concretizza per un sospiro: su angolo di Nadarevic Granoche incorna bene ma trova la respinta di Verratti sulla linea; la palla finisce a Troest ma la sua conclusione a botta sicura sorvola la traversa. La partita si scalda come tradizione, anche perché Brosco non si fa scrupoli a maltrattare Neto. Dalla parte opposta resta a terra **Caprari, per un colpo al volto datogli da Terlizzi** che sarebbe da rosso se l'arbitro vedesse; idem per la caduta in area di Neto (31?) su carica del solito Brosco ma il signor **Pinzani non concede un rigore evidente**. Anzi, un istante dopo, il direttore di gara **caccia dalla panchina Maraner** per proteste, lasciando così il Varese nelle mani di Bettinelli.

I biancorossi ripartono a testa bassa ma per aprire la difesa hanno bisogno di una invenzione: **Filipe** se ne accorge e al 40? decide di incendiare Masnago propiziando **il gol del pareggio**. Il brasiliano calibra un lancio perfetto dal centrocampo che raggiunge **Granoche: l'attaccante è bravo** ad agganciare e mettere in porta, eludendo un Capuano troppo lento e l'incolpevole portiere. Poco dopo è il **Pescara a reclamare**, pare giustamente, un calcio di rigore per intervento di Kurtic su Caprari che stava uscendo dall'area; arriva invece finalmente un giallo a Brosco dopo l'ennesimo intervento su Neto a metà campo. L'elenco delle proteste si chiude quando Pinzani fischia il finale senza concedere neppure un secondo di recupero, con Nadarevic lanciato in fascia.

LA RIPRESA – Il rientro in campo il Varese è subito molto vivace: prima Neto serve Nadarevic che non sfrutta l'assist, poi i biancorossi cercano di ripetere l'azione del pareggio. Il lancio di Filipe è altrettanto bello ma questa volta **Granoche, tutto solo, calcia incredibilmente a lato**. Anche dalla parte opposta si prova a bissare: sull'unico errore di Grillo si sviluppa un contropiede pericoloso, concluso da un tiro di Cascione ribattuto in corner.

Le emozioni si susseguono e quelle intorno al quarto d'ora dicono bene **al Varese che al 13? passa in vantaggio**. In gol ci va **ancora Granoche** ma questa volta l'assist è di... Capuano autore di un liscio clamoroso che consente al centravanti di toccare in gol da pochi metri. E al 16? è di nuovo il montante a salvare la porta di Bressan: **Insigne scatta da dietro le linee** evitando il fuorigioco, aggancia e spara sul primo palo, **colpendo però in pieno il legno**.

Episodi che aprono le squadre, le allungano e partoriscono azioni vivaci su entrambi i fronti; Bettinelli prova allora a sfruttare la situazione inserendo il **rapidissimo De Luca** al posto di un Neto autore di una buona gara. Il Pescara sceglie ancora Immobile per alimentare le sue speranze di pareggio; il giovane bomber non si tira indietro ma trova prima il fuorigioco e poi Bressan sulla sua strada. Dalla parte opposta però il Varese **sfiora il terzo gol ancora con Granoche** dopo una percussione di De Luca che impegna Anania; il tap in però non riesce alla punta uruguayana.

Si cambia fronte per l'ennesima volta (32?) per la **bordata di Cascione che colpisce Cacciatore** appostato a pochi metri dalla porta di Bressan. Non c'è tregua; Terlizzi mette una pezza su un rasoterra pericoloso a centroarea, **Anania replica a sua volta con un miracolo** su un tocco ravvicinato di De Luca servito in tackle (!) da Pucino, cresciuto in questo finale.

Si gioca **sul filo del fuorigioco, oltre che su quello del rasoio** e questo vale per tutte e due le squadre (De Luca al 44? non riesce a controllare un pallone in profondità che Anania si ritrova tra le mani). In campo ci sono anche Damonte e Lepore mentre Zeman non cambia altro: il batti e ribatti termina così al 48? abbondante, minuto in cui Pinzani manda tutti sotto la doccia. Dove quelli del Varese, c'è da scommetterlo, canteranno a gran voce: **il Padova è nuovamente scavalcato**, ora la prossima mossa tocca ai veneti e alle altre inseguitrici.

IL TABELLINO

SERIE B – Programma e classifica

Facebook – Diventa amico di Sport VareseNews

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it